

PRIMO PIANO

Segnali stradali, gli italiani non capiscono quelli all'estero



Un problema che affligge, in diversi modi, circa la metà degli automobilisti che si trovano a viaggiare in altri Paesi. come rivela un'indagine sulla sicurezza stradale

27.08.2015 - Finché si percorrono strade familiari ci si sente a proprio agio nella guida, scattano i consueti automatismi. Il discorso cambia quando ci si trova a percorrere strade mai viste prima, dove può capitare all'improvviso di trovarsi di fronte a segnali stradali che parlano un linguaggio incomprensibile. Un problema che affligge, in diversi modi, circa la metà degli italiani che si trovano a viaggiare all'estero, come rivela un'indagine sulla sicurezza stradale condotta dal centro Studi e documentazione Direct Line, compagnia di assicurazioni auto on line. Nel dettaglio dichiara di essere incappato all'estero in cartelli stradali strani il 19% degli intervistati, un 11% rivela di fare fatica con le indicazioni in territorio straniero e un altro 11% ha invece interiorizzato il fatto che le autostrade all'estero hanno colori diversi. C'è inoltre un 8% che trova cartelli stradali strani in Gran Bretagna, imputandoli alla guida a sinistra, e un 2% che ammette di avere difficoltà a interpretare i limiti di velocità, probabilmente perché espressi in miglia orarie e non in chilometri. Il restante degli intervistati dichiara di non aver mai incontrato cartelli indecifrabili perché si adatta facilmente a tutte le situazioni o percorre sempre le solite strade. La guida a sinistra spaventa un po' i guidatori italiani. Dal sondaggio emerge che solo il 16% l'ha sperimentata, di questi il 9% lo ha fatto in giovane età e il 7% confessa di trovarsi in difficoltà nell'immettersi nelle rotonde. Il resto del campione non ha mai dovuto cimentarsi con la guida a sinistra e mentre il 36% desidera provarci almeno una volta, il 26% si augura, al contrario, che non gli capiti mai.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidente stradale: nessuna aggravante per chi dice no all'alcoltest

Per la Cassazione, la circostanza aggravante di aver provocato un sinistro non si configura se c'è il rifiuto di sottoporsi al test alcolemico

di Marina Crisafi

Meglio rifiutare l'alcoltest in caso di incidente stradale? Sembra di sì, visto che la Cassazione con sentenza n. 35553/2015 depositata ieri (qui sotto allegata) ha affermato che per coloro che oppongono rifiuto al test alcolemico, se causano un incidente stradale, non trova applicazione l'aggravante prevista per chi guida in stato di ebbrezza. La quarta sezione penale, compiendo una netta inversione di rotta rispetto al passato, ha così deciso nella vicenda riguardante un uomo che la Corte d'appello di Trento aveva condannato per il reato ex art. 186, comma 7, Cds, con l'aggravante di aver provocato un incidente stradale (art. 186, comma 2-bis, Cds). L'uomo ricorreva per Cassazione dolendosi dell'errata applicazione dell'aggravante, posto che questa dovrebbe essere riferibile solo al diverso reato di guida in stato di ebbrezza ex art. 186 comma 2 e non anche alla fattispecie allo stesso contestata, relativa al rifiuto di sottoporsi all'accertamento tecnico (comma 7). La Suprema Corte gli dà ragione. Discostandosi dall'indirizzo opposto secondo il quale l'aggravante per aver provocato un incidente è configurabile anche rispetto al reato di rifiuto di sottoporsi agli accertamenti per la verifica dello stato di ebbrezza (cfr., tra le altre, Cass. n. 9170/2015; Cass. n.

3297/2015; Cass. n. 9318/2014), la Corte ha abbracciato invece altro orientamento già espresso (cfr. Cass. n. 51731/2014; Cass. n. 22687/2014) affermando, invece, che la circostanza aggravante ex art. 186, comma 2-bis, Cds, non può configurarsi rispetto al reato di cui al comma 7. Anzitutto, perché tale ultima fattispecie, ai fini della pena, non richiama il comma 2-bis, ma soltanto il comma 2, lett. c). In secondo luogo, a rilevare è il collocamento sistematico della norma, ma ancor di più il confronto del dettato "letterale" che evidenzia la differenza ontologica tra le due disposizioni: posto che quella di cui al comma 2-bis si riferisce espressamente al "conducente in stato di ebbrezza" che provoca un incidente, mentre quella di cui al comma 7, punisce il conducente soltanto per il "rifiuto dell'accertamento". È evidente, in sostanza, per la Corte, che nella prima elemento costitutivo dell'aggravante è lo "stato di ebbrezza", mentre nella seconda, il rifiuto di sottoporsi all'alcoltest fa mancare il presupposto necessario affinché il soggetto possa definirsi in tale stato. Tuttavia, la questione rimane controversa, tanto che è stata rimessa alle Sezioni Unite che dovranno pronunciarsi il prossimo 29 ottobre. Intanto, nella fattispecie esaminata, la Corte ha deciso di pronunciarsi ugualmente annullando la sentenza ed eliminando l'aggravante prevista dall'art. 186, comma 2 bis, c.d.s..

Fonte della notizia: studiocataldi.it

Applausi per il blitz antiprostituzione "Lucciole" al lavoro in locali terranei "vicoletto a luci rosse"

NAPOLI, 27 AGO - È stato accolto con applausi e incoraggiamenti il blitz anti prostituzione che la polizia municipale di Napoli ha eseguito oggi nel cosiddetto "vicoletto a luci rosse", nella famigerata zona di Santa Caterina a Formiello. Gli agenti hanno scoperto e controllato una ventina di terranei in cui altrettante "lucciole" - tra cui domenicane, nigeriane e spagnole - tutte documenti in regola, accoglievano i clienti. Molti locali erano allacciati abusivamente alla rete elettrica.

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

Roma, arrestato il "piromane" di Montesacro: ha incendiato 32 auto In manette un ragazzo poco più che maggiorenne. Sarebbe lui il responsabile dei roghi divampati da ottobre 2014 in tutto il III Municipio

ROMA 27.08.2015 - Un incubo notturno. Da Città Giardino a Conca d'Oro, passando per Bufalotta e il quartiere delle Valli. Finisce l'incubo di automobilisti e scooteristi del III Municipio Montesacro. I carabinieri hanno infatti smascherato il piromane, mettendo fine alle preoccupazioni di chi, non avendo la disponibilità di un garage, era 'costretto' a parcheggiare le proprie autovetture e motocicli sulla strada.

OTTOBRE 2014 - Nei quartieri Talenti e Città Giardino, infatti, a partire dal mese di ottobre 2014 si sono registrati numerosi roghi notturni che avevano coinvolto decine di autovetture e motocicli parcheggiati su strada. Via della Bufalotta, via Val di Sangro e piazzale Jonio le zone più colpite dalla mano del piromane, un giovane appena maggiorenne, arrestato dai carabinieri.

ROGO A BUFALOTTA - Le indagini dei militari hanno permesso di individuare il giovane all'indomani dell'incendio di via della Bufalotta, verificatosi la notte dell'8 febbraio di quest'anno.

32 AUTO IN FIAMME - In tutto, secondo gli inquirenti, il giovane si sarebbe reso responsabile di almeno otto roghi tra la fine di ottobre 2014 e la metà di febbraio di quest'anno, che avevano coinvolto in tutto 32 veicoli, andati completamente distrutti.

INNESTO CON GLI ACCENDINI - Nel corso della perquisizione domiciliare, all'interno della camera del giovane i carabinieri hanno rinvenuto numerosi accendini, di cui tre incollati tra loro, utilizzati verosimilmente come innesco per la rapida propagazione delle fiamme.

Fonte della notizia: today.it

San Giovanni La Punta, simula incidente stradale: arrestato

Non contento della truffa portata a termine, approfittando di un attimo di distrazione della vittima, gli ha rubato anche il borsello contenente altri 700 euro

SAN GIOVANNI LA PUNTA 27.08.2015 - È finito agli arresti domiciliari un automobilista che, dopo avere simulato un incidente stradale, si è fatto risarcire sul posto e poi ha rubato il borsello all'ignara vittima. In manette è finito Arcangelo Bevilacqua, 39 anni, originario di Roma, ma residente a Catania. L'uomo è stato raggiunto da un provvedimento emesso dal gip del Tribunale etneo, eseguito dai carabinieri. I fatti risalgono al maggio scorso. L'uomo, mentre si trovava nel centro di San Giovanni La Punta, nel catanese, lamentando un graffio allo sportello della sua auto, ha costretto un automobilista a fermarsi, facendosi risarcire il presunto danno con il pagamento di 150 euro. Non contento della truffa portata a termine, approfittando di un attimo di distrazione della vittima, gli ha rubato anche il borsello contenente altri 700 euro.

Fonte della notizia: catania.gds.it

Smantellata vasta organizzazione dedita alle truffe assicurative.

26.08.2015 - Al termine di una complessa ed articolata attività di indagine di Polizia Giudiziaria, la Sezione Polizia Stradale di Isernia ha proceduto al deferimento alla Autorità Giudiziaria di 14 persone, per i reati previsti e puniti dagli articoli 640 (Truffa) e 642 (Fraudolento danneggiamento dei beni assicurati) del Codice Penale. In particolare i poliziotti acquisivano, tramite l'Ufficio Antifrode di una nota compagnia di assicurazioni R.C.A., una vasta documentazione relativa a contratti assicurativi di numerosi veicoli e stipulati a favore di una fantomatica società con sede legale ad Isernia. Gli accertamenti subito esperiti, hanno permesso in primo luogo di accertare che la predetta società non esisteva ed in secondo luogo, l'esame attento della documentazione, evidenziava che si era costituito un vero e proprio accordo tra più persone finalizzato alla truffa che prevedeva anche la falsificazione o alterazione dei documenti necessari (documenti dei veicoli, carte di circolazione e visure camerale). Da quanto emerso, si appurava che i reali proprietari dei veicoli, in concorso tra loro, avevano realizzato una serie di truffe a danno della citata compagnia assicuratrice, mediante l'emissione di polizze assicurative verso terzi facendo risultare come contraente proprio la società fantasma. Tale condotte cagionavano ingenti danni di natura economica per la società assicuratrice che ha stipulato polizze con parametri di riferimento diversi da quelli applicabili se le stesse fossero state fatte con gli effettivi intestatari dei veicoli e non mediante la società "prestanome". Infatti, proprio perché la stessa dichiarava la sede legale ad Isernia, ha determinato un calcolo dei premi assicurativi decisamente inferiore a quello relativo ai residenti nell'area campana, zona di provenienza dei proprietari dei veicoli denunciati alla A.G.. Ulteriori accertamenti sono in corso per risalire ad eventuali altri autori di truffe analoghe.

Fonte della notizia: questure.poliziadistato.it

SALVATAGGI

Fugge da polizia nel Lambro, salvato

L'uomo, che non sa nuotare, non si era fermato a alt polizia

MILANO, 27 AGO - In fuga dalla polizia perché non si era fermato all'alt mentre era in moto senza patente, ha deciso di buttarsi nel fiume Lambro ma, non sapendo nuotare, ha rischiato di annegare. Un poliziotto, però, quando ha visto l'uomo in difficoltà si è tuffato nel fiume e l'ha salvato, prima di mettergli le manette ai polsi e arrestarlo per resistenza a pubblico ufficiale. E' accaduto la scorsa notte nell'hinterland milanese.

Fonte della notizia: ansa.it

Il cane sta affogando in piscina, lo salvano i poliziotti

Un vicino vede l'animale in piscina e chiama il 113: provvidenziale intervento di due uomini del commissariato di Frascati

GROTTAFERRATA 27.08.2015 - E' accaduto ieri mattina dopo le 11,30. Il proprietario di una casa della zona di Villa Grazioli al confine con Frascati ha notato che nella villa del vicino il cane era scivolato nella piscina e stava affogando: a quel punto l'uomo senza pensarci su ha composto il 113.

Sul posto in pochissimi minuti è giunta una volante del commissariato di Frascati con a bordo i due assistenti capo Fabio Boccardi e Fabio Scarinci. I poliziotti, accertata l'assenza del proprietario di casa, hanno scavalcato il cancello e sono riusciti a salvare l'animale ormai allo stremo delle forze.

Il tentativo è stato fortunatamente coronato dal successo ed il cane, ormai sul punto di mollare, è stato tratto in salvo. Il meticcio è stato affidato alle cure del vicino. Questa mattina il proprietario dell'animale si è recato in commissariato per ringraziare personalmente i due agenti.

Fonte della notizia: ilmamilio.it

PIRATERIA STRADALE

Investita e uccisa, caccia a pirata

Incidente è avvenuto a La Salle presso Aosta

AOSTA, 27 AGO - È caccia in Valle d'Aosta all'auto pirata che questa sera ha travolto e ucciso una donna ungherese di 52 anni, residente in Belgio, sulla strada statale 26. L'incidente è avvenuto verso le 21.40 in frazione Villaret, a La Salle. L'investitore, alla guida di un'auto di colore scuro, si è diretto verso Courmayeur. La donna è morta sul colpo. Alla scena ha assistito il marito della vittima che ha chiamato i soccorsi. Sul posto sono intervenuti il 118 e i carabinieri, che si occupano delle indagini.

Fonte della notizia: ansa.it

Morto il pedone di viale Miramare: caccia al pirata della strada

Le ferite riportate dall'uomo investito prima da una Piaggio Vespa e poi da un'auto erano state giudicate fin da subito critiche: l'uomo è spirato nella notte in ospedale. In corso le indagini dirette dal sostituto Massimo De Bortoli per risalire all'identità del conducente della vettura scappata

27.08.2015 - Non ce l'ha fatta l'uomo investito ieri in tarda serata (alle 23 circa) in viale Miramare prima da una Vespa e poi da un'auto che sopraggiungeva: è spirato nel corso della notte all'ospedale di Cattinara dov'era stato condotto con massima urgenza a causa delle gravi ferite riportate. Le sue generalità non sono state ancora divulgate anche perchè sono in corso le indagini dirette dal sostituto Massimo De Bortoli per risalire all'identità del conducente della vettura scappata. La dinamica, secondo le testimonianze e i rilievi raccolti della Polizia Locale, ha visto il pedone - stava attraversando nel tratto tra il distributore Agip e largo Roiano, privo di strisce pedonali - colpito prima dalla Vespa e poi, una volta a terra, dall'auto che sopraggiungeva. Il conducente, dopo aver frenato qualche metro più avanti, sarebbe sceso dalla vettura per controllare quanto accaduto, per poi risalire in auto e scappare facendo perdere le proprie tracce.

Fonte della notizia: triesteprema.it

Rocambolesco incidente in centro Schianto tra due auto, una si ribalta

Paura stanotte in via Leopardi. Il diciottenne alla guida di una Opel Agila si è dato alla fuga dopo l'impatto. E' stato rintracciato dalla polizia municipale

di Monica Panzica

PALERMO 26.08.2015 - Arrivava da via Mario Rapisardi quando la sua auto è stata travolta all'incrocio con via Leopardi e si è ribaltata su un fianco. Protagonista della disavventura una

ragazza palermitana di 26 anni, L.B.F, che per fortuna ha riportato soltanto lievi ferite. E' successo stanotte intorno all'una nei pressi di una nota rosticceria della città: nella zona si trovavano ancora decine di persone, che hanno aiutato l'automobilista ad uscire dal mezzo. Momenti di paura per la giovane che era alla guida di una Suzuki Wagon. Al volante della macchina con cui si è scontrata, invece, c'era un diciottenne, che dopo lo schianto si è dato alla fuga. In base alla ricostruzione effettuata dagli agenti dell'Infortunistica della polizia municipale, il mezzo guidato dalla ragazza è stato tamponato sulla fiancata laterale posteriore da una Opel Agila: un impatto molto violento che ha provocato la perdita del controllo dell'auto della giovane e il ribaltamento davanti ad un negozio di fiori. Il giovane alla guida della Opel è stato successivamente rintracciato dalla polizia municipale, che sul posto ha trovato la targa della macchina, finita in strada in seguito allo schianto. Per lui è scattata la denuncia per fuga e omissione di soccorso, oltre al ritiro della patente.

Fonte della notizia: livesicilia.it

INCIDENTI STRADALI

L'auto del parroco si schianta contro un tir: morta suor Angela

L'incidente lo scorso 28 luglio alle porte di Alessandria. La donna viaggiava con altre due consorelle padovane e un parroco di 78 anni, don Giovanni Rigo

27.08.2015 - Non ce l'ha fatta suor Angela Ceccato, la religiosa di 82 anni coinvolta in un incidente stradale lo scorso 28 luglio. Originaria di San Giorgio in Bosco (Padova), Suor Angela è mancata all'ospedale di Alessandria, in Piemonte, dove era stata ricoverata a seguito dello scontro con un mezzo pesante. Le religiose stavano facendo ritorno alla Casa San Giuseppe a Nizza Monferrato, dopo essere state per due settimane a trovare i familiari in Veneto. Lo scontro era avvenuto lungo la strada regionale 10 bis, a Litta Parodi (Alessandria). L'auto sulla quale viaggiavano suor Angela e la sorella Imelda, Maria Campagnaro, altra consorella, Angela Zanzotto, anche lei di origini venete e don Giovanni Rigo, 78enne, di San Giorgio in Brenta, aveva impattato con un tir. Come riporta *Il Gazzettino*, suor Angela era stata subito ricoverata in terapia intensiva nell'ospedale di Alessandria. Le altre persone coinvolte nell'incidente stanno decisamente meglio: Maria Campagnaro, portata in rianimazione del nosocomio di Novi Ligure, è stata dimessa a poche ore dal sinistro, Angela Zanzotto il giorno successivo, così come don Giovanni Rigo, che era alla guida dell'auto. Suor Imelda è invece a Torino dove sta facendo la riabilitazione della frattura al bacino.

Fonte della notizia: today.it

Cade per evitare un pedone, muore centauro imperiese

RIVA LIGURE 27.08.2015 - Un cinquantenne imperiese, Salvatore Sabia, è morto nella tarda serata di ieri (mercoledì 26 agosto) dopo essere caduto con la sua motocicletta sull'Aurelia, a Riva Ligure. L'uomo sarebbe dipendente dell'Aimeri, la società incaricata del servizio di igiene urbana a Sanremo. A nulla sono serviti i soccorsi inviati dalla centrale operativa del 118. Accertamenti in corso per ricostruire la dinamica dell'accaduto. Secondo una prima ricostruzione, sembra che l'uomo provenisse da Santo Stefano al mare e fosse diretto a Sanremo, quando all'improvviso è comparso un pedone. Il centauro, per scansarlo, avrebbe perso il controllo della moto.

Fonte della notizia: primocanale.it

Incidente sulla statale 16 a Palese: furgone sfonda guardrail e precipita dal cavalcavia, un morto

Il terribile impatto intorno alle 7, sulla carreggiata in direzione nord, in prossimità dello svincolo per l'aeroporto: il mezzo ha terminato la corsa precipitando sulla strada sottostante

27.08.2015 - Incidente mortale questa mattina sulla statale 16, a Palese, in prossimità dello svincolo per l'aeroporto, sulla carreggiata in direzione nord. Per cause ancora da accertare, un

furgone con a bordo due persone è finito fuori strada, sfondando il guardrail laterale e precipitando dal cavalcavia, finendo sulla complanare sottostante. Il conducente del mezzo, **Ciro Imperatore**, 24 anni, originario di Napoli, ha perso la vita. Ferito l'altro giovane che viaggiava a bordo del furgone: **E.D.**, 24 anni, di Napoli. Il giovane è stato trasportato presso l'ospedale San Paolo: non sarebbe comunque in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, sanitari del 118, polizia stradale e personale dell'Anas.

Fonte della notizia: baritoday.it

Scontro a Nimis, grave una motociclista

L'incidente sulla regionale 356 ha coinvolto due auto. La donna, una trentottenne di Ruda, era con altri bikers

di **Luciana Idelfonso**

NIMIS 27.08.3025 - Incidente tra una moto e due auto, ieri mattina, lungo la strada regionale 356 che collega Tarcento a Nimis. Lo scontro si è verificato poco dopo le 12 per cause ancora da chiarire. Ad avere la peggio è stata la motociclista, una trentottenne di Ruda, **Silvia Fornasin**, rimasta ferita in maniera grave e trasportata con l'elicottero a Trieste. L'urto è avvenuto in curva all'altezza del santuario Madonna delle Pianelle, a pochi metri dall'inizio del territorio comunale. Da una prima ricostruzione dell'incidente, una delle due auto coinvolte, una **Porsche Cayenne** con targa straniera, si era appena inserita lungo la regionale in direzione Tarcento dopo una visita alla chiesetta. Proprio in quel momento sopraggiungeva la donna che, in compagnia di altri motociclisti stava facendo una gita. Diversi i fattori al vaglio degli inquirenti che potrebbero aver influito: l'alta velocità della moto, la presenza della curva, una distrazione alla guida che potrebbero aver spinto la ragazza a tentare il sorpasso dell'auto. La trentottenne avrebbe prima urtato il lato sinistro del fuoristrada per poi finire sbalzata nell'altra carreggiata dove in quel momento sopraggiungeva un altro mezzo, una **Megane bianca** che vedeva al volante un cittadino di Magnano in Riviera che si stava recando a Cividale. La moto è scivolata sotto il paraurti anteriore della macchina finendo la sua corsa contro il guardrail. Sul posto sono intervenuti gli uomini del 118 con ambulanza ed elisoccorso con cui hanno trasportato la trentottenne a Trieste. La giovane non è in pericolo di vita ma ha riportato un trauma cranico oltre ad una serie di contusioni. I soccorsi e i rilievi del caso sono stati effettuati dai carabinieri di Pradielis e dagli uomini del 115 di Udine.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Un furgone ed una moto si scontrano: ferito, il centauro viene elitrasmportato in ospedale

I due veicoli sono entrati in collisione intorno alle 19 vicino al parco termale Acquardens, nel comune di Pescantina. I rilievi del caso sono stati affidati ai carabinieri della stazione di Bardolino

27.08.2015 - Un furgone ed una moto si sono scontrate nel tardo pomeriggio di mercoledì nella zona di Pescantina: ad avere la peggio, come spesso accade, è stato il centauro. L'incidente è avvenuto all'altezza del parco termale Acquardens intorno alle 19, per cause ancora in fase d'accertamento da parte dei carabinieri di Bardolino intervenuti sul posto. L'uomo in sella alla motocicletta è sempre rimasto cosciente ed è stato soccorso dal personale del 118 giunto in ambulanza, che viste le sue condizioni ha deciso di elitrasmportare il ferito al Polo Confortini di Borgo Trento.

Fonte della notizia: veronasera.it

Incidente in viale Strasburgo, donna investita: è grave

E' accaduto all'altezza di via Aldisio. L.R, 43 anni, è stata travolta da una Fiat Panda ed è in prognosi riservata a Villa Sofia. Alla guida dell'auto c'era un'altra donna, di 38 anni. Le sue condizioni non sono gravi ed è ricoverata all'ospedale Cervello

27.08.2015 - Grave incidente stradale ieri sera in viale Strasburgo, all'altezza di via Salvatore Aldisio. Una donna, che stava transitando a piedi, è stata investita da un'auto ed è adesso ricoverata in prognosi riservata. Sul posto le pattuglie della polizia municipale e il 118. Secondo quanto reso noto dalla sala operativa dei vigili, L.R, 43 anni, si trovava all'altezza del civico 185 quando è stata travolta da una Fiat Panda. Alla guida c'era un'altra donna, L.Q. di 38 anni. Nell'impatto sono rimaste ferite entrambe. I vigili stanno ricostruendo la dinamica dei fatti. Non è chiaro se il pedone fosse sul marciapiedi o stesse attraversando la strada quando è sopraggiunta la vettura. La conducente dell'auto è stata condotta all'ospedale Cervello, ma le sue ferite non sarebbero gravi. Molto più serie le condizioni del pedone. La donna è stata stabilizzata sul posto dal personale sanitario e condotta d'urgenza a Villa Sofia. I medici hanno riservato la prognosi. Un secondo incidente è avvenuto in via Marinuzzi all'incrocio con via D'Ondes Regio. A scontrarsi sono state una Volkswagen Polo, con a bordo un uomo e due donne, e un Fiat Doblò. Nello scontro, l'utilitaria si è cappottata. il conducente è rimasto illeso mentre le due donne - di 37 e 27 anni - sono ferite e si trovano adesso all'ospedale Civico. L'autista del Doblò, 53 anni, è stato condotto al Policlinico.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Incidente stradale ad Ortonovo, nello Spezzino

ORTONOVO 27.08.2015 - Incidente stradale, questa notte, intorno alle 2,30, in via Alta Nuova a Dogana di Ortonovo, nello spezzino. Una vettura ha perso il controllo ed ha urtato violentemente un pick-up parcheggiato al lato della strada. Nell'impatto, violentissimo, la vettura si è letteralmente incastrata sotto il pesante mezzo fuoristrada e gli occupanti sono rimasti intrappolati all'interno. Sul posto è intervenuto il distacco dei vigili del fuoco di Sarzana che hanno utilizzato martinetti idraulici per sollevare il pick-up e sofisticate attrezzature per tagliare la lamiera del veicolo incastrato e liberare i feriti. In particolare la persona che siede sul sedile del passeggero ha riportato alcune ferite ed è stata trasportata in ospedale. In corso accertamenti per verificare le cause dell'incidente e le eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: liguriaoggi.it

Incidente in autostrada a Capaci, scontro fra 3 auto: traffico in tilt I conducenti sono rimasti illesi, ma si sono formate lunghe code. Sul posto polizia stradale e operai dell'Anas

27.08.2015 - Nessun ferito ma lunghe code e traffico impazzito, ieri sera, in seguito a un incidente stradale avvenuto lungo l'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo. Tre auto - che percorrevano la carreggiata in direzione Trapani - si sono scontrate. L'impatto è avvenuto all'altezza dello svincolo per Capaci. I conducenti sono rimasti illesi, ma il traffico è andato in tilt. Sul posto le pattuglie della polizia stradale e gli operai dell'Anas. Si sono formate lunghe code e la circolazione era pesantemente rallentata già da via Belgio.

Fonte della notizia: palermotoday.it

ESTERI

Migranti, ancora una strage: decine soffocati in un tir in Austria. Merkel: "Ue sia solidale"

Sono morti soffocati. In un giorno salvati in 3.000 nel canale di Sicilia

27.08.2015 - Una cinquantina di rifugiati sono stati trovati morti per soffocamento in un tir in Austria, che viaggiava sull'autostrada A4 in Austria. I rifugiati sono morti per soffocamento. Il ministro dell'Interno dell'Austria, Johanna Mikl-Leitner, chiede all'Ue di istituire subito dei centri di accoglienza sui confini dell'Unione europea "per permettere il trasferimento in sicurezza di profughi nei 28 stati membri". "Questo è adesso il passo più importante", ha detto in una conferenza stampa.

E' approdata nel porto di Palermo la nave svedese Poseidon con a bordo 571 migranti e 52 salme. Si tratta delle vittime dell'ultima tragedia avvenuta nel Canale di Sicilia, che erano rinchiusi nella stiva di un barcone soccorso mercoledì dall'unità svedese impegnata nell'operazione Triton. I migranti sarebbero deceduti a causa dei gas di scarico dei motori dell'imbarcazione. La Prefettura di Palermo, che coordina le operazioni, ha già predisposto la macchina dell'accoglienza - Asp, Croce rossa, Protezione civile e Caritas - per garantire a tutti controlli sanitari e assistenza.

Gentiloni, ora consapevolezza Ue - La macabra scoperta del tir proprio nel giorno del summit sull'immigrazione a Vienna. Dal vertice "è emersa finalmente una maggiore consapevolezza comune nell'Ue e la necessità che ognuno si assuma la sua responsabilità sull'immigrazione": così il ministro degli Esteri Gentiloni. "Fino a tre mesi fa l'Italia e la Grecia sembravano da sole, purtroppo la durissima realtà, come la tragedia di oggi, ha fatto sì che adesso ci sia un diverso linguaggio".

"Troveremo il modo di distribuire il carico e le sfide in modo equo", ha detto la cancelliera tedesca Angela Merkel, che ieri aveva definito vergognosi gli attacchi al centro migranti. Merkel si è detta 'sconvolta' dalla tragedia del tir.

Solidarietà Renzi a Faymann, una morte assurda - Il presidente del Consiglio Matteo Renzi ha espresso la propria solidarietà, amicizia e vicinanza al cancelliere austriaco Werner Faymann di fronte alla notizia dei morti asfissati nel camion. "Una morte assurda che sconvolge la coscienza di ognuno di noi e sottolinea una volta di più se ce ne fosse bisogno la centralità e l'urgenza del tema dell'immigrazione in un'Europa dove tornano ad erigersi muri", ha commentato Renzi.

Juncker, inattivi Stati non Commissione - "La Commissione ha presentato la sua Agenda sull'immigrazione a maggio. Alcuni ministri di Stati membri ci criticano per una nostra inattività. Ma sono critiche ingiustificate. La colpa va data agli Stati membri, non alla Commissione". Così il Presidente della Commissione europea, Jean Claude Juncker sull'emergenza dell'immigrazione. (ANSA).

Fonte della notizia: ansa.it

Muore in un incidente stradale in Africa una giovane turista roccese

di Pino La Rocca

ROCCA IMPERIALE 26.08.2015 - Muore, in seguito ad un incidente stradale avvenuto in Namibia (in Africa), dove era in vacanza insieme al fidanzato. Si tratta di Amalia Aletti (foto), 34 anni, originaria di Rocca Imperiale ma residente a Milano dove, dopo essersi laureata, svolgeva la professione di stilista presso la nota firma "Prada". L'incidente che ha causato la sua morte sarebbe stato provocato dal ribaltamento della Jeep su cui viaggiava insieme al compagno, all'autista e ad un altro passeggero che sono rimasti illesi, è avvenuto lontano dai centri abitati ed ha letteralmente scosso il suo paese natale dove la stilista tornava frequentemente. Indescrivibile il dolore dei genitori, il papà Vincenzo, Vigile Urbano, la mamma Patrizia e gli altri tre figli, tutti molto conosciuti e stimati in paese. La sua salma per ragioni burocratiche si trova ancora in Africa e non si conoscono al momento i tempi del rimpatrio. La notizia, circolata subito in paese, ha comunque scosso tutta la comunità ed ha coinvolto subito il Festival di poesia internazionale "Il Federiciano", il cui fondatore è l'editore Giuseppe Aletti, cugino diretto della giovane. Sofferta, ma ineludibile, la decisione dell'editore di andare avanti. Dopo essersi consultato con lo zio Vincenzo, Giuseppe Aletti ha infatti deciso di non interrompere un evento così importante per il rispetto delle tantissime persone e degli artisti coinvolti "e perchè - ha detto il papà Vincenzo pur straziato dal dolore - Amalia avrebbe certamente voluto che tu andassi avanti. Ne sarebbe felice. Anzi, sarebbe triste di sapere il contrario. Lei era infatti entusiasta di quello che state facendo". Naturalmente su tutto l'evento ci sarà una mestizia diffusa per il dolore di aver perduto una giovane e valente professionista nel pieno dei suoi anni.

Fonte della notizia: aajtv.it

Si schianta col trattore e resta intrappolato: paura per un agricoltore

Secondo quanto ricostruito dai Carabinieri della stazione di Campiano, l'anziano procedeva da via Dismano verso il cavalcavia dell'E45, quando improvvisamente ha perso il controllo del mezzo, schiantandosi nel fossato che costeggia la carreggiata

MENSA MATELLICA 27.08.2015 - Si è schiantato col trattore per la raccolta della frutta appena uscito di casa. Paura giovedì mattina per un ravennate di 81 anni. L'incidente si è verificato poco prima delle 10 in via Campolungo, a Mensa Matellica. Secondo quanto ricostruito dai Carabinieri della stazione di Campiano, l'anziano procedeva da via Dismano verso il cavalcavia dell'E45, quando improvvisamente ha perso il controllo del mezzo, schiantandosi nel fossato che costeggia la carreggiata. Nell'impatto l'81enne è sbalzato dal trattore, rimanendo intrappolato tra il fossato e il veicolo. A liberarlo sono stati i Vigili del Fuoco di Cervia, intervenuti sul posto insieme al personale del 118. I sanitari, giunti con un'ambulanza e l'elimedica decollata da Ravenna, hanno provveduto alle prime cure del caso.

Fonte della notizia. ravennatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Messina, polizia municipale sotto attacco Gavettoni, aggressioni e scritte infamanti
Il comandante dei vigili urbani ha inviato una lettera al sindaco Renato Accorinti denunciando i raid subiti e «i continui e vergognosi attacchi sui principali social network e nei commenti su giornali online». Lungo l'elenco degli episodi. Il corpo conta 326 agenti, ma ne servirebbero più di mille

di Fabio Bonasera

27.08.2015 - Gavettoni sul comandante dei vigili urbani durante la processione della Vara, il 15 agosto, aggressioni al personale ai suoi ordini, sindaco e assessori oggetto di raid violenti e di aggettivi poco edificanti. È il volto di una Messina che sembra avere perso il cosiddetto senso civico. Oltre a quello della misura. Come denuncia, in una nota al primo cittadino, proprio il capo della polizia municipale. Calogero Ferlisi, rivolgendosi all'assessore alla Mobilità, Gaetano Cacciola, oltre che a Renato Accorinti, «con grande amarezza e senso di sbigottimento», segnala, «oltre alle aggressioni e minacce subite e denunciate, i continui, ripetuti, vergognosi e diffamanti attacchi al sottoscritto e all'intero corpo di polizia municipale che negli ultimi tempi vengono perpetrati ad opera di cittadini messinesi sui principali social network e tramite commenti su giornali online». Una condizione di insofferenza comprovata da una serie di episodi che farebbero pure ridere, per quanto sono grotteschi, se non denotassero il degrado di una città prossima al baratro. Lo scorso 16 ottobre, una vigilessa è stata malmenata dopo aver verbalizzato due 25enni, un ragazzo e una ragazza, rei di essere passati col rosso a bordo di un motociclo e di non indossare il casco. Due suoi colleghi, nello stesso mese, erano stati aggrediti in pieno centro da un pensionato, mentre utilizzavano lo *scout system*, il rilevatore elettronico delle auto in sosta vietata. Il 31 agosto, l'assessore all'Ambiente, Daniele Ialacqua, ha trovato la scritta «cesso», incisa con un oggetto appuntito su uno sportello della sua Fiat Panda. Nel giugno 2014, durante una rivolta urbana da parte degli ambulanti abusivi di Minissale, nella zona sud della città, era stato Accorinti a vedere il proprio nome scolpito su un sanitario esposto su un cassonetto dell'immondizia ribaltato. Sempre lui è stato bersaglio di molte irruzioni a palazzo Zanca, a opera di lavoratori edili, ultrà, sfrattati. E degli stessi venditori abusivi. Una di queste, degenerata in violenze ai danni del personale del Comune, ha provocato, lo scorso 16 giugno, le dimissioni di Ferlisi che, il successivo giorno di Ferragosto, durante la processione della Vara, ha denunciato alcuni tiratori per averlo accerchiato e annaffiato - secondo alcuni, solo in ossequio alla tradizione - con una decina di litri d'acqua. Condotte che è difficile ricondurre al malcontento per i mancati risultati amministrativi. «Non si capiscono minimamente - prosegue il comandante, riferendosi ai commenti sui social - le motivazioni di tali affermazioni che addirittura giustificerebbero anche i fatti incresciosi verificatisi in occasione della processione della Vara». La sua accusa, all'indirizzo di «sedicenti cittadini che dicono di avere a cuore la loro splendida città», è di voler «far ricadere pericolosamente tutte le problematiche del nostro territorio sull'intero corpo di polizia municipale e sul suo comandante». Ferlisi parla anche di «difficile riorganizzazione delle risorse umane», con riferimento a una dotazione organica di 326 agenti a fronte del 1.108 necessari in base ai parametri regionali. Ancora, stigmatizza «con fermezza» certi

«comportamenti delittuosi nei confronti di persone in divisa che, con grandissimo spirito di sacrificio, stanno lavorando fra mille difficoltà per il loro esiguo numero, a tutela degli stessi messinesi, per la loro incolumità sulle strade cittadine e per il rispetto della legalità». Infine, conferma che continuerà «a denunciare all'autorità giudiziaria i cittadini che vogliono scientemente e ingiustificatamente solo buttare fango e screditare l'intero corpo di polizia municipale».

Fonte della notizia: meridionews.it

**Stazione Termini: 'ragazzo di vita' aggredisce a calci e pugni i vigili urbani
Il minorenne è stato visto mentre comprava della droga. IL pusher è riuscito a guadagnare la fuga dopo aver scagliato sassi contro gli agenti impegnati in alcuni servizi antiprostituzione**

26.08.2015 - Il vaso era stato scopercchiato lo scorso mese di maggio dagli investigatori della PolFer che hanno portato alla luce un giro di prostituzione maschile all'interno della Stazione Termini. Proprio sulla conoscenza del fenomeno dei *'ragazzi di vita'* di pasoliniana memoria, gli agenti del Gruppo Spe della Polizia Locale di Roma Capitale hanno attuato dei controlli atti a reprimere il fenomeno, spostatosi nella vicina via Giolitti. Delle verifiche che hanno portato gli uomini del Gruppo Sicurezza Emergenziale, diretti dal comandante Antonio Di Maggio, ad imbattersi in uno scambio soldi-droga tra un pusher ed un giovanissimo ragazzo straniero, poi rivelatosi essere un *gigolò*.

COMPORAMENTO SOSPETTO - Notata la scena i *'caschi bianchi'* sono quindi intervenuti qualificandosi davanti ai due. Un'azione che ha però scatenato la reazione dei ragazzi con l'acquirente, poi identificato in un minorenne egiziano, che ha iniziato a scagliarsi contro i vigili urbani colpendoli con calci e pugni. Nel frattempo lo spacciatore, dopo essersi allontanato, ha raccolto delle pietre ed ha cominciato a lanciarle contro gli agenti che nel frattempo avevano fermato il minore straniero.

PUSHER IN FUGA - Fermato il *'ragazzo di vita'*, trovato in possesso dell'eroina appena acquistata e di diversi profilattici, il pusher è però riuscito a fuggire, nonostante l'ausilio dato ai vigili da due agenti di polizia, anche loro in servizio antiprostituzione, che avevano notato la scena. La zona di via Giolitti, in particolare quella che era la fermata Laziali del *'trenino'* Roma-Giardinetti, è infatti conosciuta come luogo di prostituzione maschile, dove spesso vengono coinvolti minori stranieri e rom, che si propongono come *gigolò* tra droga e degrado.

AGENTI FERITI - Due degli agenti impegnati nel fermo sono poi dovuti ricorrere alle cure del Policlinico Tor Vergata in seguito alle ferite riportate, mentre per il minore, una volta identificato la sorpresa, con lo stesso risultato in affidamento ai servizi sociali del Comune di Roma presso il centro di accoglienza Domus Caritatis.

UGL POLIZIA LOCALE - Una situazione che ha trovato il commento di Marco Milani, coordinatore romano Ugl Polizia Locale: *"L'episodio oltre a far interrogare sugli effettivi controlli dei percorsi di inserimento dei minori accolti, pone ancora una volta il problema della tutela assicurativa del personale di Polizia Locale, cui non sono riconosciute causa di servizio ed equo indennizzo, al pari di tutte le forze dell'ordine"*.

RAGAZZI DI VITA - Una piaga sociale, quella della prostituzione minorile, che nel corso dell'indagine dello scorso maggio ha portato gli agenti della squadra investigativa della PolFer Roma Termini, coordinati dal dottor Emanuele Fattori, ad eseguire nove ordinanze di custodia cautelare fra Roma, Rieti, Viterbo e Napoli. Tra gli indagati anche un ex prete, un pr (public relations) che lavorava per le discoteche del litorale, commercianti, operai, senza fissa dimora ed un sacerdote residente a Fiumicino e parroco di due chiese del viterbese, quest'ultimo finito in carcere perchè trovato in possesso di circa 1700 file contenenti video e foto pedopornografiche.

Fonte della notizia: romatoday.it